

Frascati / Sono molti i cittadini che si rivolgono alla Asl per la documentazione necessaria

Invalidità civile, tempi lunghi

Nel distretto sanitario Roma H le richieste sono in forte aumento

Alla storia?

Passare o non passare alla storia? E a quale storia? Meritare o non meritare, a perenne memoria, l'intitolazione di una strada cittadina?

Il dilemma è anche questo. Perché appare evidente che dopo anni di immobilismo e di amministrazioni passate alla storia per ben altri meriti (la cementificazione delle campagne e l'invasione del calcestruzzo romano può essere considerato un merito?) è forse arrivato il momento di afferare il toro per le corna.

Sarà dunque l'illuminata amministrazione Di Tommaso a regalare parcheggi ed una nuova mobilità-vivibilità a Frascati? O i cittadini dovranno ancora assistere al prodigo dono di ulteriori dissuasori della velocità? La sensazione è che comunque qualcosa bolla in pentola e che, miracolo, la questione venga presa a cuore dalla classe politica (opposizione compresa, ovviamente) dei giorni nostri. Riuscendo magari in qualche modo a fare di Frascati una città più moderna. Utopia?

Dioniso

FRASCATI - Nel Distretto Sanitario Roma H che comprende 7 comuni: Frascati, Grottaferrata, Monte Porzio Catone, Monte Compatri, Colonna, Rocca Priora, Rocca Di Papa sono in aumento le richieste per ottenere l'invalità civile e sono molti quelli ricorrono all'invalità civile per risolvere i problemi del vivere quotidiano e individuano questa strada per migliorare le proprie condizioni sociali.

Nel distretto diretto dal Dott. Gregorio Versace, l'aumento della popolazione è costante (nel corso degli ultimi 10 anni si è avuto un incremento di oltre 10.000 abitanti), che unito al blocco del turn over (all'Unità operativa di Medicina Legale per disposizioni ministeriali non è stato sostituito il personale andato in pensione) ha comportato un allungamento dei tempi di attesa per il riconoscimento dell'invalità che arrivano a circa sei mesi, a fronte di oltre 2000 pratiche in un anno avviate.

Vengono comunque garantiti i tempi di legge (15 giorni) per le richieste fatte da persone affette da patologie neoplastiche che hanno la priorità. Nelle tre commissioni settimanali vengono effettuati mediamente 75 visite e, a fronte di circa 250 nuove richieste pervenute, l'Unità Operativa di Medicina Legale con grande impegno del personale è in grado di smaltire circa 200 al mese. Il problema riguarda anche le commissioni che prima erano quattro e sono state ridotte a tre perché i componenti che hanno lasciato non sono stati sostituiti. L'obiettivo della Direzione Generale e Aziendale rimane quello di consentire un abbattimento delle procedure burocratiche e favorire la chiamata a visita in con-

temporanea con la presentazione della domanda, ricostituire le commissioni per l'accertamento degli stati invalidanti, con la designazione dei componenti che sono venuti a mancare. Questo per consentire l'effettuazione di norma di quattro sedute settimanali e avere anche la possibilità di convocare sedute straordinarie ogni qual volta se ne presenti la necessità. Dunque, per arrivare a dare risposte a un'utenza così vasta il personale attualmente in servizio, nonostante la buona volontà e l'impegno che profonde, non ce la fa. Presso l'Unità Operativa di Medicina Legale attualmente lavorano un medico titolare (Dottoressa Fondi), un medico specialista in medicina legale e un medico di Medicina servizi addetto alle visite fiscali (che hanno avuto un incremento di richieste domiciliari per i lavoratori assenti per malattia), un'infermiera, tre operatori amministrativi e un operatore socio sanitario ed è grazie alla disponibilità e all'intercambiabilità degli operatori che a volte accettano di svolgere un ruolo che non è il loro e vengono a lavorare anche con la febbre, che il servizio va avanti senza ricadute troppo pesanti per l'utenza. Infatti il lavoro non si espleta solo con la visita.

Non essendoci il collegamento con l'Inps che non ha nessuna Asl, tutto l'iter burocratico e il responso della commissione vengono raggruppati e portati all'Inps che li valuta ed è sempre il per-



sonale dell'U.O di Medicina legale che deve andare a riprendere la pratica, imbustare e inviare poi il tutto al paziente. Da segnalare, infine che questo è l'unico Distretto fornito di scadenziario, per cui il paziente viene chiamato per ripresentare la domanda. Oltre alle pratiche di invalidità civile grande è la mole di lavoro anche per l'assistenza protesica (800 mila euro l'anno è la spesa che grava sulla Usl H1), l'attività ambulatoriale, l'assistenza integrativa per il problema di pazienti con incontinenza e quant'altro.

Insomma, sono tantissime le problematiche che l'Unità Operativa di Medicina Legale deve affrontare e dare risposte in tempi rapidi, come vorrebbe l'utenza, è una mission impossibile, data la carenza di personale e l'incremento in maniera esponenziale delle richieste e delle pratiche che arrivano quotidianamente negli uffici del distretto.

Maristella Bettelli

La Befana non ferma il mercato settimanale

Nonostante la giornata di festa, mercoledì 6 gennaio si effettuerà regolarmente il mercato settimanale di Cocciano. Lo comunica Guido Di Prossimo, rappresentante ufficiale degli espositori del mercato, ringraziando a nome di tutti gli ambulanti il sindaco Stefano Di Tommaso e l'assessore alle Attività Produttive Marco Romoli e la Confcommercio Frascati che hanno concesso questa possibilità. Per chi come d'abitudine si reca a fare shopping al mercato di Cocciano, una notizia positiva. Siamo in tempo di saldi e anche questo mercoledì, festa dell'Epifania, l'affezionata clientela potrà sbizzarrirsi a fare compere a prezzi competitivi. Per i vigili urbani addetti al controllo una giornata di lavoro in più ma a questo ci sono abituati.

mb



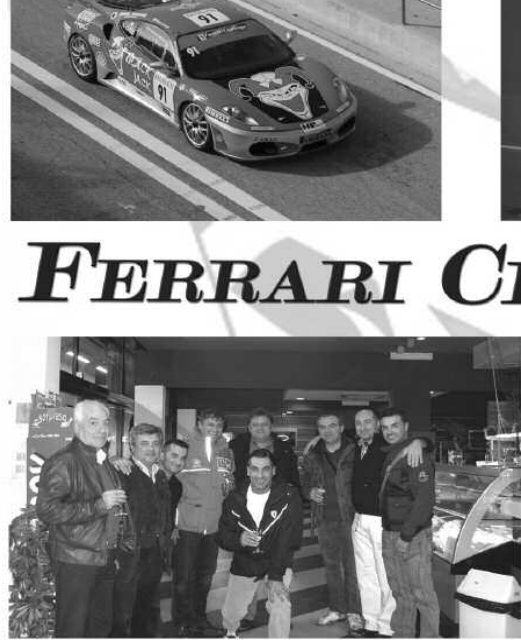
CAMPIONI DEL MONDO 2009



A VALENCIA-SPAGNA 15 NOVEMBRE 2009

BLACK JACK CAFÉ

FERRARI CHALLENGE



PER TUTTE LE FESTE SIAMO APERTI 24/24h

Il locale è aperto tutti i giorni compresi i festivi 24 ore su 24. All'interno del nostro gazebo con servizio al tavolo potrete gustare ottime colazioni spuntini e gelati. La nostra sala casino è composta dalle migliori slot machine sul mercato. Il nostro casino con sala fumatori è stato realizzato in un ambiente elegante e climatizzato. Via Tiburtina, 1486 - Loc. Settecamini - Roma

Frascati / Negozianti e acquirenti «tiepidi»

Saldi a ritmo lento, nessun assalto



ANCHE a Frascati è scattata la grande corsa ai saldi, con molta gente nei negozi alla ricerca dell'affare ma gli acquisti sono stati mediamente contenuti. Il dato proveniente dalla 'regina dei Castelli romani', insomma, non si discosta di molto da quello a base nazionale.

«C'è stato un bel movimento in questo fine settimana e anche le vendite natalizie non sono andate poi tanto male. Notiamo una ripresa dei consumi rispetto allo scorso anno», commenta la commessa di «Motivi». Non la pensa così il titolare di Serclar, un negozio di calzature della Galleria Vittorio Emanuele. «Non era questo il periodo per fare i saldi - obietta -. Troppo vicino al Natale. Si dovevano fare o prima o dopo. Siamo stati tutto dicembre in stand-by e abbiamo dovuto lavorare anche il primo dell'anno per preparare i saldi. E' proprio un paradosso!».

«In questo primo giorno di saldi è tutto molto normale - commenta la titolare di Pour Toi - Penso che molti, prima di venire a fare acquisti a Frascati abbiano preferito andare nei centri commerciali o all'outlet. Comunque anche per Natale qualche scoticino noi lo

abbiamo fatto. Certo è che questi saldi sono troppo vicini alle festività natalizie, forse era meglio che si posticipassero come avveniva gli altri anni».

«Da noi non sono i saldi a fare la differenza perché applichiamo tutto l'anno prezzi concorrenziali» fanno eco da Azzurra, un altro negozio di abbigliamento giovane del centro. Anche dal punto di vista della clientela i pareri sono discordanti.

«Non vedo forti sconti e i capi maggiormente ribassati sembrano avanzi di magazzino» - commenta una signora all'uscita da un negozio. Soddisfatta, invece per l'acquisto di un maglione una ragazza «Rispetto a prima ho risparmiato il 30%, quindi è valsa la pena aspettare qualche giorno in più». Mediamente per i saldi i frascatani sono disposti a spendere 150 o al massimo 200 euro «e - commenta una signora osservando una vetrina- con i tempi che corrono è già tantissimo». Ma questi sono solo i primi commenti. Tradizionalmente, come sempre, i conti si faranno solo alla fine dei saldi.

mb